



✠ MICHELE TOMASI
Vescovo di Treviso

DECRETO

Prot. n. 1457/20/PG

«La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa» (FRANCESCO, es.ap. *Amoris laetitia*, n. 1) ed Essa è chiamata a riconoscere come l'amore vissuto nelle famiglie sia una forza permanente per la sua stessa vita (cf *ibid.*, n. 88). Il dono della vita familiare diventa, pertanto, per la Chiesa un appello a offrire spazi di accompagnamento perché «le gioie e le speranze, i dolori e le angosce» (*Gaudium et spes*, n. 1) di ogni esperienza familiare possano sperimentare lo sguardo di Cristo che rischiarà e perché il vangelo della famiglia possa nutrire i progetti di quanti sono in cammino verso il matrimonio. Tutto questo trova una particolare concretizzazione anche in quel «sostegno pastorale che si dà nei gruppi di sposi, tanto di servizio che di missione, di preghiera, di formazione o di mutuo aiuto. Questi gruppi offrono l'opportunità di dare, di vivere l'apertura della famiglia agli altri, di condividere la fede, ma al tempo stesso sono un mezzo per rafforzare i coniugi e farli crescere» (FRANCESCO, es.ap. *Amoris laetitia*, n. 229).

In questi ultimi anni, presso i Santuari Antoniani di Camposampiero, in diocesi di Treviso, per iniziativa del rev. sacerdote fra' Oliviero Svanera, ofm conv., è sorto il *Movimento Francescano Fraternità Familiari*, che riunisce coloro che «si trovano in un percorso di discernimento verso un progetto familiare, le famiglie cristianamente costituite e quei singoli o coppie che stanno vivendo la crisi del progetto familiare» (*Statuto*, art. 4), con lo scopo di scoprire e vivere nella gioia il carisma sponsale, secondo lo spirito e lo stile francescano, e animato dal desiderio di accompagnare gli sposi lungo le stagioni della vita, mostrando come la Chiesa sia sempre presente, anche nei momenti di crisi della coppia. Ciò corrisponde a quanto prevede la normativa ecclesiale, secondo cui «i fedeli sono liberi di fondare e di dirigere liberamente associazioni che si propongano un fine di carità o di pietà, oppure associazioni che si propongano l'incremento della vocazione cristiana nel mondo; sono anche liberi di tenere riunioni per il raggiungimento comune di tali finalità» (can. 215). Infatti «operare nella Chiesa in forma associata è, prima che un diritto, un elemento costitutivo della partecipazione dei fedeli alla missione della Chiesa. Si tratta di una esigenza cristiana, che corrisponde al progetto di Dio per la sua Chiesa» (COMMISSIONE EPISCOPALE PER IL LAICATO CEI, Nota *Le aggregazioni laicali nella Chiesa*, 29 aprile 1993, n. 22).

Pertanto, vista la richiesta del 23 gennaio 2020 con la quale si chiedeva l'approvazione dello *Statuto* e l'acquisizione della personalità giuridica canonica;

considerato che il Definitorio Provinciale della Provincia Italiana di *S. Antonio di Padova* dei Frati Minori Conventuali aveva approvato il testo dello *Statuto* in data 9 dicembre 2019;

visto, esaminato e rivisto lo *Statuto del Movimento Francescano Fraternità Familiari*, nella sua versione con data 13 giugno 2020;

ritenuto il *Movimento Francescano Fraternità Familiari* uno strumento proficuo mediante il quale i fedeli possono tendere «all'azione comune, all'incremento di una vita più perfetta, o alla promozione del culto pubblico o della dottrina cristiana, o ad altre opere di apostolato, quali sono iniziative di evangelizzazione, esercizio di opere di pietà o di carità, animazione dell'ordine temporale mediante lo spirito cristiano» (can. 298 §1);

constatata la mia competenza a norma dei cann. 312, §1 n. 3 e 322 §1;

con il presente decreto,

a norma dei cann. 299 §3, 312 §1, 322 §§1-2,

**approvo lo *Statuto del Movimento Francescano Fraternità Familiari*,
disponendo che entri in vigore in data odierna,
ad experimentum per due anni**

e

**attribuisco al *Movimento Francescano Fraternità Familiari*
la personalità giuridica
di Associazione privata di fedeli**

con i diritti e doveri previsti nei cann. 298-311 e 321-329 del *Codice di diritto canonico* e nel predetto *Statuto*.

Mentre invoco su tutti la benedizione del Signore, affido pure all'intercessione di San Francesco d'Assisi e di tutti i santi dell'Ordine Francescano la vita del Movimento, affinché esso aiuti i fedeli che vi appartengono a scoprirsi e a vivere da «figli del Padre celeste, di cui fanno le opere» e portando Gesù Cristo nel cuore e nel corpo «attraverso l'amore e la pura e sincera coscienza», possano pure generarlo «attraverso il santo operare, che deve risplendere in esempio per gli altri» (FRANCESCO D'ASSISI, «Lettera ai fedeli», *Fonti Francescane* n. 200).

Treviso, 4 ottobre 2020, *Festa di San Francesco d'Assisi*



+ Michele Tomasi

✠ Michele Tomasi

don Fabio Franchetto

Mons. Fabio Franchetto

Cancelliere vescovile

Con n. 1 allegato: *Statuto* dell'Associazione privata di fedeli denominata *Movimento Francescano Fraternità Familiari* (pagine 8)



✠ MICHELE TOMASI
Vescovo di Treviso

Curia Vescovile di Treviso
Copia conforme all'originale
Il Cancelliere Vescovile
Don Fabio Franchetto

don Fabio Franchetto

DECRETO

Prot. n. 1457/20/PG

«La gioia dell'amore che si vive nelle famiglie è anche il giubilo della Chiesa» (FRANCESCO, es.ap. *Amoris laetitia*, n. 1) ed Essa è chiamata a riconoscere come l'amore vissuto nelle famiglie sia una forza permanente per la sua stessa vita (cf *ibid.*, n. 88). Il dono della vita familiare diventa, pertanto, per la Chiesa un appello a offrire spazi di accompagnamento perché «le gioie e le speranze, i dolori e le angosce» (*Gaudium et spes*, n. 1) di ogni esperienza familiare possano sperimentare lo sguardo di Cristo che rischiarà e perché il vangelo della famiglia possa nutrire i progetti di quanti sono in cammino verso il matrimonio. Tutto questo trova una particolare concretizzazione anche in quel «sostegno pastorale che si dà nei gruppi di sposi, tanto di servizio che di missione, di preghiera, di formazione o di mutuo aiuto. Questi gruppi offrono l'opportunità di dare, di vivere l'apertura della famiglia agli altri, di condividere la fede, ma al tempo stesso sono un mezzo per rafforzare i coniugi e farli crescere» (FRANCESCO, es.ap. *Amoris laetitia*, n. 229).

In questi ultimi anni, presso i Santuari Antoniani di Camposampiero, in diocesi di Treviso, per iniziativa del rev. sacerdote fra' Oliviero Svanera, ofm conv., è sorto il *Movimento Francescano Fraternità Familiari*, che riunisce coloro che «si trovano in un percorso di discernimento verso un progetto familiare, le famiglie cristianamente costituite e quei singoli o coppie che stanno vivendo la crisi del progetto familiare» (*Statuto*, art. 4), con lo scopo di scoprire e vivere nella gioia il carisma sponsale, secondo lo spirito e lo stile francescano, e animato dal desiderio di accompagnare gli sposi lungo le stagioni della vita, mostrando come la Chiesa sia sempre presente, anche nei momenti di crisi della coppia. Ciò corrisponde a quanto prevede la normativa ecclesiale, secondo cui «i fedeli sono liberi di fondare e di dirigere liberamente associazioni che si propongano un fine di carità o di pietà, oppure associazioni che si propongano l'incremento della vocazione cristiana nel mondo; sono anche liberi di tenere riunioni per il raggiungimento comune di tali finalità» (can. 215). Infatti «operare nella Chiesa in forma associata è, prima che un diritto, un elemento costitutivo della partecipazione dei fedeli alla missione della Chiesa. Si tratta di una esigenza cristiana, che corrisponde al progetto di Dio per la sua Chiesa» (COMMISSIONE EPISCOPALE PER IL LAICATO CEI, Nota *Le aggregazioni laicali nella Chiesa*, 29 aprile 1993, n. 22).

Pertanto, vista la richiesta del 23 gennaio 2020 con la quale si chiedeva l'approvazione dello *Statuto* e l'acquisizione della personalità giuridica canonica;

considerato che il Definitorio Provinciale della Provincia Italiana di *S. Antonio di Padova* dei Frati Minori Conventuali aveva approvato il testo dello *Statuto* in data 9 dicembre 2019;

visto, esaminato e rivisto lo *Statuto del Movimento Francese Fraternità Familiari*, nella sua versione con data 13 giugno 2020;

ritenuto il *Movimento Francese Fraternità Familiari* uno strumento profittevole mediante il quale i fedeli possono tendere «all'azione comune, all'incremento di una vita più perfetta, o alla promozione del culto pubblico o della dottrina cristiana, o ad altre opere di apostolato, quali sono iniziative di evangelizzazione, esercizio di opere di pietà o di carità, animazione dell'ordine temporale mediante lo spirito cristiano» (can. 298 §1);

constatata la mia competenza a norma dei cann. 312, §1 n. 3 e 322 §1;

con il presente decreto,

a norma dei cann. 299 §3, 312 §1, 322 §§1-2,

**approvo lo *Statuto del Movimento Francese Fraternità Familiari*,
disponendo che entri in vigore in data odierna,
ad *experimentum* per due anni**

e

**attribuisco al *Movimento Francese Fraternità Familiari*
la personalità giuridica
di Associazione privata di fedeli**

con i diritti e doveri previsti nei cann. 298-311 e 321-329 del *Codice di diritto canonico* e nel predetto *Statuto*. Mentre invoco su tutti la benedizione del Signore, affido pure all'intercessione di San Francesco d'Assisi e di tutti i santi dell'Ordine Francese la vita del Movimento, affinché esso aiuti i fedeli che vi appartengono a scoprirsi e a vivere da «figli del Padre celeste, di cui fanno le opere» e portando Gesù Cristo nel cuore e nel corpo «attraverso l'amore e la pura e sincera coscienza», possano pure generarlo «attraverso il santo operare, che deve risplendere in esempio per gli altri» (FRANCESCO D'ASSISI, «Lettera ai fedeli», *Fonti Francescane* n. 200).

Treviso, 4 ottobre 2020, *Festa di San Francesco d'Assisi*



+ Michele Tomasi

✠ Michele Tomasi

don Fabio Franchetto

Mons. Fabio Franchetto

Cancelliere vescovile

Con n. 1 allegato: *Statuto* dell'Associazione privata di fedeli denominata *Movimento Francese Fraternità Familiari* (pagine 8)

STATUTO

dell'Associazione privata di Fedeli denominata

MOVIMENTO FRANCESCO FRATERNITÀ FAMILIARI

PREAMBOLO

Il Movimento Francese Fraternità Familiari (d'ora in poi "Movimento") deve la sua origine all'iniziativa di fra Oliviero Svanera che rivolse ai giovani sposi, conosciuti presso i Santuari Antoniani di Camposampiero, la proposta di avviare un percorso di fraternità francescana sposi (10.3.2001).

La proposta venne poi estesa alle coppie di fidanzati, in particolare con la finalità di promuovere un percorso di educazione all'amore, inteso come itinerario formativo remoto rispetto al matrimonio e che, in seguito, ha inglobato pure la sua preparazione immediata e prossima (21.4.2001).

A partire dal settembre 2003 ha preso avvio anche la Fraternità legami spezzati, cioè una proposta formativa per le famiglie ferite.

Ciò che anima il Movimento è la volontà di scoprire e vivere nella gioia il carisma sponsale, secondo lo spirito e lo stile francescano, e di comunicarlo a tutti come un fatto di vita. Il desiderio è poi quello di accompagnare gli sposi lungo le stagioni della vita, mostrando come la Chiesa sia sempre presente, anche nei momenti di crisi della coppia, facendosi prossima in particolare a chi ha vissuto la dolorosa esperienza della separazione o del divorzio.

La volontà di costituirsi come Associazione viene dal desiderio di essere inseriti a pieno titolo come Movimento francescano nella missione della Chiesa, trascendendo il fine dei singoli.

DENOMINAZIONE E FINALITÀ

Art. 1 Definizione e sede

Il Movimento è una Associazione privata di Fedeli, coadiuvata nell'animazione da religiosi e dotata di personalità giuridica ai sensi del can. 322 §2 e regolamentata dai cnn. 321-329 del Codice di Diritto Canonico (CDC), con sede presso il Convento dei Frati Minori Conventuali di Camposampiero, via S. Antonio n. 6, Provincia di Padova, Diocesi di Treviso, e regolata dalle norme che seguono.



Art. 2 Finalità

Il Movimento si propone lo scopo di vivere in pienezza, cioè nella gioia, il carisma sponsale e di comunicarlo come un fatto di vita. Esso intende: curare la formazione di ogni associato ispirandosi al Vangelo e alla figura di San Francesco d'Assisi seguendo uno stile di fraternità e condivisione; favorire il discernimento del proprio ministero coniugale da esercitare nella comunità cristiana e l'animazione dell'ordine temporale mediante lo spirito cristiano proprio del sacramento del matrimonio, in modo che ogni associato diventi protagonista attivo dell'azione di evangelizzazione della Chiesa, nello spirito del can. 298 CDC.

In questo spirito, il Movimento si propone le seguenti finalità specifiche:

- favorire innanzi tutto la formazione spirituale continua di tutti i suoi membri in fedeltà al carisma sponsale e familiare, in vista di una crescita personale e fraterna;
- educare i membri a ricercare la propria santificazione, vivendo nello spirito francescano di semplicità e letizia nella vita quotidiana, specialmente all'interno della famiglia e nei luoghi di lavoro e di studio;
- favorire la creazione di rapporti di fraternità concreta e solidale fra tutti i membri, nella ricerca di una dimensione familiare ampliata;
- essere disponibili al servizio alla coppia nella fase del suo costituirsi in vista del progetto matrimoniale (la cura e la preparazione remota e prossima dei fidanzati al matrimonio), del suo crescere ed evolversi nel compito educativo dei figli e nella fase della sua eventuale crisi e/o fallimento (la cura dei legami spezzati);
- evidenziare il carattere missionario intrinseco dell'essere Movimento, attraverso la stessa partecipazione alla vita di comunione nella fraternità familiare (Gv 17, 20-21; At 2, 42. 46-47) e attivando altre iniziative di servizio e di evangelizzazione.

Art. 3

Per conseguire tali scopi il Movimento si è dotato di una propria Regola, nella quale sono indicati in maniera più approfondita l'identità, gli obiettivi, lo stile e gli aspetti organizzativi.

MEMBRI

Art. 4

Possono far parte del Movimento coloro i quali si trovano in un percorso di discernimento verso un progetto familiare, le famiglie cristianamente costituite e quei singoli o coppie che stanno vivendo



la crisi del progetto familiare intrapreso, ovvero fidanzati, coppie di sposi e famiglie ferite. Il Movimento ricomprende i soggetti sopra citati, ovunque residenti, e senza limiti di età.

I presupposti per l'ammissione al Movimento sono: vivere coerentemente la comunione ecclesiale e l'impegno ad una buona cittadinanza, nonché l'impegno a partecipare attivamente alla vita del Movimento stesso.

L'adesione, previa la sussistenza dei requisiti minimi suddetti, è soggetta a domanda scritta. Gli associati sono tenuti al versamento della quota associativa annuale stabilita dal Consiglio dei Coordinatori (d'ora in poi "Consiglio").

Art. 5

Le domande di ammissione vanno presentate al Consiglio che, previo esame dei requisiti minimi necessari, accoglie o meno le domande presentate.

Art. 6

È di competenza del Consiglio, l'allontanamento dei membri i cui comportamenti non corrispondano più ai presupposti di cui agli art. 2 e 4.

CAPITOLO

Art. 7

L'Assemblea generale del Movimento (d'ora in poi "Capitolo") corrisponde all'assemblea elettiva. Esso viene indetto regolarmente ogni quattro anni dal Consiglio e, a discrezione del Consiglio stesso, in casi straordinari.

Vi partecipano: i membri del Consiglio; una coppia eletta in ogni fraternità e, liberamente, ogni altro membro del Movimento.

Al Capitolo spetta verificare e progettare il cammino del Movimento.

Al Capitolo spetta eleggere il Presidente del Movimento, e i consiglieri (vedi art. 11).

Il Consiglio è composto dal Presidente del Movimento, dai consiglieri e da alcuni membri che vi entrano di diritto, che sono: il Garante Spirituale del Movimento, l'Assistente delegato e l'Assistente di fraternità' (ovvero l'accompagnatore spirituale proprio di ogni fraternità').



ASSEMBLEA DEI REFERENTI

Art. 8

L'Assemblea dei Referenti (d'ora in poi "Assemblea") è composta dai rappresentanti dei soci (d'ora in poi "Referenti") del Movimento. Ad essa spetta:

1. la discussione e l'analisi del programma annuale delle attività presentate dal Consiglio;
2. la programmazione e la gestione delle attività previste dal Movimento durante l'anno;
3. il monitoraggio dello stato di salute delle fraternità del Movimento;
4. l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo.

Alle riunioni dell'Assemblea hanno diritto di partecipare l'Assistente della fraternità e i membri del Consiglio con voto deliberativo.

Art. 9

L'Assemblea viene convocata dal Consiglio almeno tre volte all'anno. Ogni incontro viene indetto con un preavviso di almeno dieci giorni, presentando contestualmente gli argomenti da trattare.

Art. 10

La nomina dei Referenti avviene all'interno delle rispettive fraternità secondo un discernimento che, a rotazione e con durata di due anni, coinvolge tutti i membri di fraternità.

CONSIGLIO DEI COORDINATORI

Art. 11

Il Consiglio dei Coordinatori è composto: dal Presidente del Movimento, dal Vicepresidente, dal Garante Spirituale del Movimento, dall'Assistente delegato, l'Assistente di fraternità e da un numero di consiglieri che va da un un minimo di cinque a un massimo di nove (per consigliere si intende una coppia-membro oppure un singolo-membro del cammino legami spezzati).

Il Presidente del Movimento, il Vicepresidente, il Garante Spirituale del Movimento, l'Assistente delegato e Assistente di fraternità vi fanno parte di diritto; i rimanenti membri del Consiglio dei Coordinatori ricoprono questo ruolo per chiamata e proposta di servizio da parte del Presidente del Movimento, in accordo con il Consiglio, sulla base delle indicazioni emerse all'interno del Capitolo.

Il Consiglio ha un mandato quadriennale ed i suoi consiglieri possono prestare questo servizio per un massimo di tre volte consecutive. Tutte le cariche sono onorarie e gratuite.



Nel caso di decesso o di dimissioni di un consigliere, subentra un nuovo membro indicato dal Presidente del Movimento, previa consultazione con il Consiglio.

Il Consiglio delibera validamente in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto di voto, a maggioranza assoluta dei voti validi; in seconda convocazione a maggioranza semplice di voti validi, qualunque sia il numero dei presenti.

Per la proposta di modifiche dello Statuto, le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Al Consiglio spetta l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo prima di essere approvato dall'Assemblea.

Art. 12

La nomina del Vicepresidente, del Segretario e dell'Economo (d'ora in poi "cariche associative") - previa consultazione e discernimento del Presidente del Movimento, avviene al primo Consiglio successivo al Capitolo. Le cariche associative sono scelte tra i consiglieri eletti durante il Capitolo. L'elezione delle cariche associative spetta a tutti i membri del Consiglio, sia quelli che vi entrano per diritto, sia quelli eletti.

Il Consiglio può delegare a membri del Movimento specifiche attività, cariche e servizi.

Art. 13

Il Consiglio si riunisce in presenza del Presidente del Movimento, che presiede il Consiglio (e in sua assenza è presieduto dal Vicepresidente), almeno tre volte l'anno ed ogni qualvolta il Presidente del Movimento lo ritenga necessario, o su richiesta specifica della maggioranza del Consiglio. L'avviso di convocazione con l'Ordine del Giorno, da parte del Presidente, deve pervenire in modalità opportuna a ciascun componente del Consiglio almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, anche in via telematica, e deve contenere l'elenco degli argomenti da trattare.

A prescindere dal numero dei presenti, la votazione dell'Ordine del Giorno, e le relative decisioni, saranno considerate valide. In caso di parità, prevale il voto del Presidente del Movimento.

Nei voti si intende voto per coppia, tranne le persone dei legami spezzati.



ORGANI E CARICHE DEL MOVIMENTO

Art. 14

Il Garante Spirituale è colui che si pone a tutela di una intuizione iniziale che ha dato vita al Movimento e continua ad ispirarlo nella traccia della vocazione francescana.

Il fondatore del Movimento fra Oliviero Svanera è riconosciuto come Garante Spirituale del Movimento, fino alla sua rinuncia.

Art. 15

L'Assistente Delegato è nominato dal Ministro Provinciale dei Frati Minori Conventuali della Provincia Italiana di S. Antonio di Padova. L'Assistente Delegato ha il compito di supportare il cammino del Movimento nei rapporti con la provincia Italiana di S. Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali.

Art. 16

Il Segretario coadiuva il Presidente del Movimento, il Vicepresidente e l'Assistente Delegato nel dare esecuzione alle delibere del Consiglio e nei compiti di ordinaria amministrazione. Inoltre redige i verbali delle sedute del Consiglio, cura la redazione dei libri dei verbali e di eventuali altre documentazioni di pertinenza del Movimento. Il Segretario può delegare parte delle sue funzioni di ordinaria amministrazione ad altri membri del Consiglio.

Art. 17

Il Presidente del Movimento (in sua assenza il Vicepresidente) rappresenta il Movimento di fronte all'Autorità ecclesiastica e di fronte a terzi e presiede le riunioni assembleari del Movimento.

Il Presidente del Movimento, il Vicepresidente, il Garante Spirituale del Movimento, e l'Assistente Delegato, costituiscono il Consiglio di presidenza. Le funzioni del Consiglio di presidenza sono: dare esecuzione alle delibere del Consiglio, coadiuvati dal Segretario; provvedere al disbrigo della ordinaria amministrazione, assumendo tutte le decisioni necessarie al buon andamento del Movimento; in casi urgenti, provvedere anche su questioni di competenza del Consiglio, con obbligo di chiedere la ratifica della loro decisione alla prima seduta del Consiglio stesso.



PATRIMONIO E RISORSE

Art. 18

Il Movimento si autosostiene ed il patrimonio dello stesso è costituito da:

- a) contributi e quote associative dei membri;
- b) donazioni e lasciti;
- c) ogni altro tipo di entrate ammesse ai sensi della Legge 383/2000.

Il Movimento può avere in uso per l'esercizio delle sue finalità spazi adeguatamente costituiti di proprietà di enti terzi sia religiosi che laici.

La sede legale del Movimento e l'uso degli spazi presso il Convento di Camposampiero è regolamentata da convenzione scritta e firmata tra la Provincia Italiana sant'Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali in accordo con la Comunità locale e il Movimento.

Art. 19

L'Economo cura la conservazione del patrimonio del Movimento; annota, sull'apposito registro delle entrate e delle uscite, ogni operazione amministrativa; provvede ad effettuare i pagamenti solo su mandato emesso e firmato dal Presidente del Movimento (o in sua assenza dal Vicepresidente); conserva i documenti contabili.

Provvede altresì a raccogliere periodicamente le quote associative dei membri e le offerte fatte, in qualsiasi forma, al Movimento e successivamente versarle sul conto corrente dello stesso; presenta al Consiglio i conti dell'anno precedente, illustrati da una relazione, per l'approvazione da parte dello stesso Consiglio e poi dell'Assemblea.

NORME GENERALI

Art. 20

Il Movimento potrà essere sciolto ovvero sospeso per un tempo determinato, in caso di mancanza di membri, manifesta impossibilità e incapacità a raggiungere gli scopi per cui è costituito, o altri gravi motivi, a norma del can. 326 del CDC. L'autorità competente in tal senso è il Vescovo della Diocesi, sentito il parere del Ministro Provinciale della Provincia Italiana di Sant'Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali.

Potrà altresì estinguersi per decisione unanime del Capitolo.



In caso di scioglimento o di estinzione, il patrimonio del Movimento, se non appartenente secondo le leggi civili dello Stato ad Enti o soggetti privati terzi, sarà liquidato e destinato a scopi e finalità affini all'ambito degli scopi del Movimento, a cura del Consiglio.

Art. 21

Per quanto non previsto e contemplato nel presente statuto, valgono le norme del CDC e le direttive emanate dal Vescovo diocesano.

Art. 22

Sono allegati al presente statuto e ne costituiscono parte integrante i seguenti documenti:

1. Regola del Movimento Franciscano Fraternita Familiari;
2. Domanda di ammissione ed informativa sulla privacy.

**Dato in Camposampiero (PD),
l'anno del Signore duemilaventi
addì tredici del mese di gennaio.**

Ad Experimentum

